

75° anniversario della proclamazione di San Giovanni Battista de La Salle a Patrono Universale degli Educatori

È con gioia e gratitudine che celebriamo il 75° anniversario della proclamazione di San Giovanni Battista de La Salle a patrono universale degli educatori da parte di papa Pio XII il 15 maggio 1950.

Per celebrare il 75° anniversario, l'Ufficio del Patrimonio e della Ricerca Lasalliana ha preparato una mostra presso la Casa Generalizia, che ripercorre il processo storico che ha portato alla proclamazione di La Salle come patrono degli educatori, così come altri eventi simbolici e rappresentativi.

Questo è il testo del Breve Apostolico con cui Papa Pio XII ha proclamato San Giovanni Battista de La Salle patrono universale degli educatori cristiani.

A perenne memoria

Il percorso per ottenere la proclamazione

1906-1950

1906. Appena sei anni dopo la canonizzazione, l'Istituto presenta una prima richiesta di proclamazione a "patrono della scuola popolare". La risposta fu subito negativa.

1916. La richiesta viene rinnovata. Questa volta coincide con quella dei Piaristi (o Scolopi, ossia chierici regolari poveri della Madre di Dio delle scuole pie fondate da San Giuseppe Calasanzio) e il Vaticano è disposto a nominarli entrambi. Ma i problemi della guerra impediscono di procedere.

1932. Una nuova richiesta coincide con quella dei Salesiani, i quali chiedono che l'allora Beato Giovanni Bosco venisse dichiarato patrono degli insegnanti. Entrambe le domande vengono respinte.

1943. Gli alunni del *Collegio Gonzaga* di Milano promuovono nuovamente la richiesta di proclamare La Salle patrono degli educatori.

1946. Il Superiore Generale, il suo Consiglio e il Capitolo Generale accettano l'iniziativa e rinnovano la richiesta. Viene raggiunto un accordo con i Salesiani affinché ritirino la propria.

1948. La Santa Sede prende in considerazione la possibilità di dichiarare patroni della scuola popolare San Giuseppe Calasanzio, il Fondatore e San Giovanni Bosco. Le Congregazioni interessate preferirebbero tre patronati diversi, uno per ciascuno in modo indipendente. Si raggiunge un accordo e Calasanzio viene dichiarato patrono della scuola popolare.

1949. I Lasalliani iniziano la postulazione di La Salle come patrono degli insegnanti. I Piaristi rifiutano il loro appoggio e si concorda che rimangono passivi all'iniziativa. I Salesiani invece la sostengono con forza.

1950. De La Salle viene proclamato patrono degli insegnanti. Dubbi sulla validità della parola "insegnanti" inducono a rielaborare il decreto. Il nuovo testo viene tradotto con il termine "patrono degli educatori" per includere tutti i livelli e le tipologie di insegnamento.



El proceso hacia la proclamación

1906. Tan solo seis años después de la canonización, el Instituto presenta una primera solicitud para que sea proclamado «patrono de la escuela popular». La respuesta es inmediatamente negativa.

1916. Se renueva la solicitud. Esta vez coincide con la de los Piaristas (o Escolapios, es decir, Clérigos Regulares pobres de la Madre de Dios de las Escuelas Pías, fundados por San José de Calasanz) y el Vaticano está dispuesto a nombrarlos a ambos. Pero la problemática de la guerra impide seguir adelante.

1932. Una nueva solicitud coincide con la de los Salesianos, quienes solicitan que el Beato Juan Bosco sea declarado patrono de los maestros. Ambas solicitudes son rechazadas.

1943. Los alumnos del *Collegio Gonzaga* de Milán promueven de nuevo la solicitud de proclamar a San Juan Bautista de La Salle patrono de los educadores.

1946. El Superior General, su Consejo y el Capítulo General aceptan la iniciativa y renuevan la solicitud. Se llega a un acuerdo con los Salesianos para que retiren la suya.

1948. La Santa Sede considera la posibilidad de declarar patronos de la escuela popular a San José Calasanz, San Juan Bautista de La Salle y a San Juan Bosco. Las congregaciones interesadas prefieren tres patronatos diferentes, uno para cada uno de forma independiente. Se llega a un acuerdo y San José de Calasanz es declarado patrono de la escuela popular.

1949. Los Lasallianos inician la postulación de San Juan Bautista de La Salle como patrono de los maestros. Los Piaristas rechazan su apoyo y se acuerda que se mantengan pasivos ante la iniciativa. Los Salesianos la apoyan con fuerza.

1950. San Juan Bautista de La Salle es proclamado patrono de los maestros. Las dudas sobre la validez de la palabra «maestros» conducen a reelaborar el decreto. El nuevo texto se traduce con el término «patrono de los educadores» para incluir todos los niveles y tipos de enseñanza.

The Path to the Proclamation

1906. Just six years after the canonisation, the Institute submitted its first request for proclamation as "Patron Saint of Popular Schools". The response was immediately negative.

1916. The request was renewed. This time it coincided with that of the Piarists (The Pauline Congregation of Clerics Regular Poor of the Mother of God of the Pious Schools, founded by St. Joseph Calasanz) and the Vatican was willing to appoint them both. However, the issue of the war prevented this from going ahead.

1932. A new request coincides with that of the Salesians, who ask that Blessed John Bosco be declared Patron Saint of Teachers. Both requests are rejected.

1943. The students of the *Collegio Gonzaga* in Milan renew the request to proclaim John Baptist de La Salle Patron Saint of Educators.

1946. The Superior General, his Council and the General Chapter accept the initiative and renew the request. An agreement is reached with the Salesians to withdraw their request.

1948. The Holy See considers the possibility of declaring St. Joseph Calasanz, St. John Baptist de La Salle and St. John Bosco Patrons of Popular Schools. The Congregations concerned would prefer three different patronages, one for each independently. An agreement is reached and St. Joseph Calasanz is declared Patron of Popular Schools.

1949. Lasallians begin the postulation of St. John Baptist de La Salle as Patron Saint of Teachers. The Piarists refuse their support and it is agreed that they will remain passive in the initiative. The Salesians strongly support it.

1950. St John Baptist de La Salle is proclaimed Patron Saint of Teachers. Doubts about the validity of the word 'Teachers' force the decree to be reworked. The new text is translated as 'Patron Saint of Educators' to include all levels and types of teaching.

Le chemin vers la proclamation

1906. Seulement six ans après sa canonisation, l'Institut a soumis sa première requête pour désigner saint Jean-Baptiste de La Salle comme «saint patron des écoles populaires». La réponse fut immédiatement négative.

1916. La requête est renouvelée. Cette fois, elle coïncide avec celle des Piaristes (Congrégation paulinienne des clercs réguliers pauvres de la Mère de Dieu des écoles pieuses, fondée par saint Joseph Calasanz) et l'autorité vaticane accepta de les reconnaître tous les deux, mais le contexte de la guerre a empêché la proclamation des deux nommés.

1932. Une nouvelle demande correspond à celle des Salésiens, qui souhaitent que le bienheureux Jean Bosco soit nommé saint patron des enseignants. Les deux demandes furent rejetées.

1943. Les étudiants du *Collegio Gonzaga* de Milan manifestent leur désir de proclamer Jean-Baptiste de La Salle patron des éducateurs.

1946. Le Supérieur général, son Conseil et le Chapitre général acceptent l'initiative des étudiants et présentent à nouveau une requête. Un accord est conclu avec les Salésiens pour qu'ils retirent leur demande.

1948. Le Saint-Siège envisage la possibilité de déclarer saint Joseph Calasanz, saint Jean-Baptiste de La Salle et saint Jean Bosco patrons des écoles populaires. Les congrégations concernées préféreraient avoir trois patronages différents, un pour chacune d'entre elles, et de manière indépendante. Un accord est trouvé et c'est ainsi que saint Joseph Calasanz fut déclaré patron des écoles populaires.

1949. Les Lasalliens postulent en faveur de saint Jean-Baptiste de La Salle comme patron des enseignants. Les Piaristes refusent leur soutien dans cette démarche et il est convenu qu'ils demeureront passifs. Contrairement aux Salésiens, qui la soutiennent fortement.

1950. Saint Jean-Baptiste de La Salle est proclamé saint patron des enseignants. Des doutes sur la validité du mot «enseignants» obligent à remanier le décret. Le nouveau texte est traduit par «saint patron des éducateurs», afin d'inclure tous les niveaux et tous les types d'enseignement.

75.0

ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DI
San Giovanni Battista de La Salle
come **PATRONE UNIVERSALE DEGLI EDUCATORI**

[illegible]

pratica della propria professione operante in tutti i settori della vita sociale.

« - è può anche considerarsi provvisoriamente in coscienza che a decretare un tale titolo sia chiamato dall'alto o più direttamente Provvidente, l'istituto della Scuola Cristiana, che continua ad essere, come Donno Pontificio, fondatore per un titolo più universale».

DIRETTORIO PIAZZA

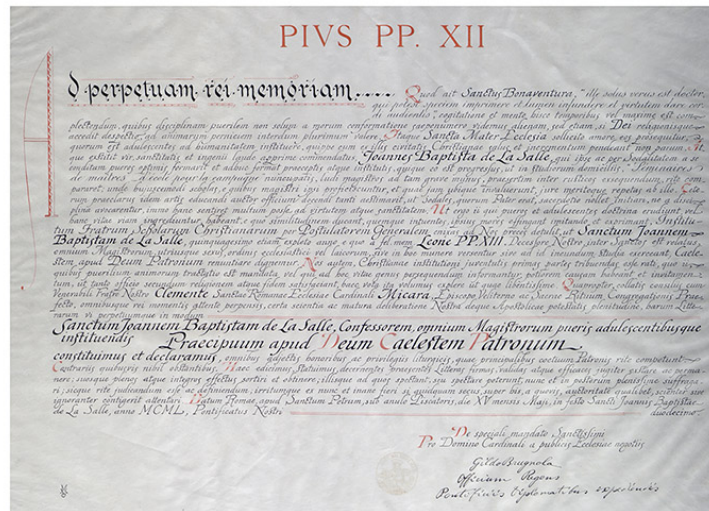
esperto così le nostre aspirazioni e le ragioni su cui sono fondate, ed permettono finalmente di dire la fiducia che sono abituato a sentire associata. Qualche parola personale e questa non ricomincerò mai più a dire. Ma prima per un dono così concepito dalla mia famiglia, onorando il loro lavoro e la loro opera, a tutti i Profeti della Scuola Cristiana, già tanto dovuti verso l'Aquale Persona della Chiesa per averli ispirati dal loro Pastore, vorrei ad esprimere tutto il mio ^{amore} Ammiratione per il ricom-
penza a quella Santa Sede e alla persona stessa di Pio XII. Sull'altro... I
miei sentimenti sono riflettenti in tutta la loro azione educativa
multilaterali e dinamiche ⁱⁿ ~~nel~~ dei loro alunni, sempre più in linea con
le iniziative più del popolo della casa ed anche della nostra
Italia.

Bo. 11116. pagina -

Dott. G. G. G. G. G.



Breve apostolico della proclamazione



Pio Papa XII
a perenne ricordo

Vi è stato un uomo, esimio per santità e scienza, cioè **S. Giovanni Battista de La Salle**, il quale personalmente e per mezzo dell'Istituto da lui fondato, ha dato e continua a dare ai giovani una formazione sana e completa. Egli ha pensato innanzitutto a preparare convenientemente in scuole, dette «*Séminaires de maîtres d'école pour la campagne*», i maestri chiamati ad esercitare tale grave compito, onde a buon diritto a lui va attribuito il merito di aver fondato questo genere di scuole, dalle quali escono gli stessi maestri, e che già dappertutto si sono diffuse. Del resto il medesimo insigne Pedagogista tanto ebbe stima dell'ufficio di educatore, da non volere che i Fratelli di cui era il Padre, diventassero Sacerdoti, affinché non venissero distorti dall'insegnamento, convinto che esso è un mezzo efficace per giungere alla perfezione religiosa. Perciò... l'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane... ci ha rivolto suppliche domanda che dichiarassimo celeste Patrono presso Dio di tutti i Maestri, di tutti i sensi, ecclesiastici o laici, sia che esercitino attualmente tale ufficio, sia che si preparino con lo studio, **S. GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE**, nella ricorrenza del Cinquantenario della sua Canonizzazione.

Noi pertanto, giudicando che all'educazione cristiana della gioventù debba annettersi la massima importanza, e affinché coloro ai quali è affidata la cura delle anime giovanili, o che si preparano a tale professione, abbiano maggiori motivi ed incitamento a disimpegnare coscientemente un ufficio di così grande responsabilità, ben volentieri vogliamo esaudire queste preghiere.

Perciò, avendo considerato attentamente tutti gli aspetti della cosa, con certa scienza e matura deliberazione Nostra e per la pienezza dell'Apostolica Potestà, in forza delle presenti Lettere e in modo perpetuo, **PROCLAMIAMO E DICHIARIAMO IL SANTO GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE, CONFESSORE, SPECIALE PATRONO PRESSO DIO DI TUTTI I MAESTRI ADDETTI ALL'EDUCAZIONE DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI**, con tutti e singoli gli onori e privilegi liturgici che spettano ai principali Patroni di ceti speciali.

Nonostante tutte le disposizioni contrarie.

Dato a Roma, presso S. Pietro, sotto l'annello del Pescatore, il giorno XV del mese di maggio, nella festa di S. Giovanni Battista de La Salle nell'anno MCML, duodecimo del Pontificato nostro.

Pio Papa XII
en perpetua memoria

Hubo un hombre, eminente por su santidad y sabiduría, **san Juan Bautista de La Salle**, que personalmente y a través del Instituto que fundó, procuró y sigue procurando a los jóvenes una formación próspera e integral. Pensó ante todo en preparar adecuadamente en escuelas, denominadas «*Seminarios para maestros rurales*», a los maestros llamados a ejercer tan comprometedor tarea, por lo que con toda justicia se le atribuye el mérito de haber fundado este tipo de escuelas, de las que emergen dichos maestros, que ya se han extendido por todas partes. Por otro lado, el mismo ilustre pedagogo tenía tal estima por la función de educador que no quiso que los Hermanos, de quienes era padre, abrazaran el sacerdocio, para que no se desviaran de la enseñanza, convencido de que esta es un medio eficaz para alcanzar la perfección religiosa. Por eso... el Instituto de los Hermanos de las Escuelas Cristianas... nos ha dirigido una solicitud para que declarásemos celestial patrono ante Dios de todos los maestros, tanto eclesásticos como laicos, ya sea que ejerzan actualmente tal empleo o se preparen para ello mediante el estudio, **a SAN JUAN BAPTISTA DE LA SALLE**, en el cincuentenario de su canonización.

Por lo tanto, considerando que la educación cristiana de la juventud debe revestir la máxima importancia, y para que aquellos a quienes se ha confiado el cuidado de las almas de los jóvenes, o que se preparan para esta profesión, tengan mayores motivos y estímulos para desempeñar diligentemente un empleo de tan gran responsabilidad, queremos acceder de buen grado a esta solicitud.

Por lo tanto, habiendo considerado atentamente todos los aspectos de la cuestión, con cierta sabiduría y madura deliberación nuestra y por la plenitud de la Potestad Apostólica, en virtud de las presentes Letras y de manera perpetua, **PROCLAMAMOS Y DECLARAMOS A SAN JUAN BAPTISTA DE LA SALLE, CONFESOR, PATRONO ESPECIAL ANTE DIOS DE TODOS LOS MAESTROS DEDICADOS A LA EDUCACIÓN DE LA INFANCIA Y LA JUVENTUD** con todos y cada uno de los honores y privilegios litúrgicos que corresponden a los patronos principales de clases especiales. A pesar de todas las disposiciones contrarias.

Dado en Roma, en San Pedro, bajo el anillo del Pescador, el día 15 del mes de mayo, en la fiesta de San Juan Bautista de La Salle, en el año 1950, duodécimo de nuestro pontificado.

Pope Pius XII
in everlasting memory

There was a man, distinguished for his holiness and erudition, namely **Saint John Baptist de La Salle**, who personally and through the Institute he founded, provided and continues to provide young people a sound, comprehensive education. He thought first of all of preparing suitably in schools, called «*Seminars for rural teachers*», the teachers called to exercise this thoughtful task, so that he rightly deserves credit for having founded this type of school, from which teachers themselves come out, and which have already spread everywhere. Moreover, this distinguished Pedagogue held the job of educator in such high esteem that he did not want the Brothers, of whom he was the father, to become priests, lest they be distracted from teaching, convinced that it is an effective means of attaining religious perfection. Therefore... the Institute of the Brothers of the Christian Schools... has requested us to declare as heavenly patron before God of all educators, both ecclesiastical and lay, whether they are currently exercising this office or preparing for it through study, **ST. JOHN BAPTIST DE LA SALLE**, on the fiftieth anniversary of his canonisation.

We therefore, judging that the Christian education of youth should be given the utmost importance, and so that those entrusted with the care of young souls, or those preparing for this profession, may have greater reasons and incentives to conscientiously carry out such a responsible office, willingly grant these requests.

Therefore, having carefully considered all aspects of the matter, with certain knowledge and mature deliberation, and by the fullness of our Apostolic Power, by virtue of these Letters and in a perpetual manner, **WE PROCLAIM AND DECLARE SAINT JOHN BAPTIST DE LA SALLE, CONFESSOR, SPECIAL PATRON OF ALL EDUCATORS ENGAGED IN THE EDUCATION OF CHILDREN AND THE YOUTH**, with all the honours and liturgical privileges that belong to principal patrons of special classes. Notwithstanding any provisions to the contrary.

Given in Rome, at St. Peter's, under the ring of the Fisherman, on the 15th day of May, on the feast of St. John Baptist de La Salle, in the year 1950, the twelfth of our Pontificate.

Pape Pie XII
de mémoire éternelle

Il y eut un homme, distingué par sa sainteté et son érudition, **saint Jean-Baptiste de La Salle**, qui, personnellement et par l'intermédiaire de l'Institut qu'il fonda, assura et continue d'assurer aux jeunes une éducation solide et complète. Il pensa tout d'abord à préparer convenablement dans des écoles, appelées «*Séminaires de maîtres d'école pour la campagne*», les maîtres appelés à exercer cette tâche d'envergure, de sorte qu'il a le mérite d'avoir fondé ce type d'écoles, d'où sortent les maîtres eux-mêmes, et qui se sont déjà répandus partout. D'ailleurs, cet éminent pédagogue tenait en si haute estime le métier d'éducateur qu'il ne voulait pas que les Frères, dont il était le père, deviennent prêtres, de peur qu'ils ne soient détournés de l'enseignement, persuadé qu'il est un moyen efficace d'atteindre la perfection religieuse. C'est pourquoi... l'Institut des Frères des Écoles Chrétienne... nous a demandé de déclarer patron céleste devant Dieu de tous les éducateurs, tant ecclésiastiques que laïcs, qu'ils exercent actuellement cette charge ou qu'ils s'y préparent par l'étude, **SAINT JEAN-BAPTISTE DE LA SALLE**, à l'occasion du cinquantième anniversaire de sa canonisation.

C'est pourquoi, jugeant qu'il faut accorder la plus grande importance à l'éducation chrétienne de la jeunesse, et afin que ceux qui sont chargés du soin des jeunes âmes, ou qui se préparent à cette profession, aient davantage de raisons et d'encouragements pour s'acquitter consciencieusement d'une charge aussi responsable, nous accédons volontiers à ces demandes.

C'est pourquoi, après avoir examiné attentivement tous les aspects de la question, avec une connaissance certaine et une mûre délibération, et par la plénitude de notre Puissance apostolique, en vertu des présentes Lettres et de manière perpétuelle, **NOUS PROCLAMONS ET DECLARONS SAINT JEAN BAPTISTE DE LA SALLE, CONFESSEUR, PATRON SPÉCIAL DE TOUS LES ÉDUCATEURS ENGAGÉS DANS L'ÉDUCATION DES ENFANTS ET DES JEUNES**, avec tous les honneurs et les privilèges liturgiques qui appartiennent aux patrons principaux des classes spéciales. Nonobstant toute disposition contraire.

Donné à Rome, à Saint-Pierre, sous l'anneau du Pêcheur, le 15 mai, en la fête de saint Jean-Baptiste de La Salle, en l'an 1950, douzième de notre pontificat.

Il dono a Papa Pio XII

Per iniziativa di **Fratel Leone Napione**, **Postulatore Generale** e **Ispettore** dell'insegnamento religioso in Italia, il 4 novembre 1950, i **Fratelli delle Scuole Cristiane**, l'**Associazione Italiana dei Maestri Cattolici (AIMC)** e l'**Unione Italiana Cattolica degli Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori (UCIIM)**, in occasione della **proclamazione di San Giovanni Battista de La Salle a patrono degli insegnanti (15 maggio 1950)**, offrono a Papa Pio XII una "cattedra".

Lo scultore **Luigi Venturini (1912-1998)** realizzò una riflessione in rilievi sull'insegnamento. In alto, lo **stemma del Papa** e la colomba rappresentante lo Spirito Santo. A seguire, in alto, **Cristo, il Buon Pastore** accompagnato da due pecore (tema tratto dall'iconografia paleocristiana).

Più in basso, accanto al cuscinetto, gli **apostoli Pietro e Paolo**, mediatori della Verità che è Cristo. Scendendo, si trovano quattro dottori della Chiesa (**Sant'Agostino e San Girolamo, San Tommaso d'Aquino e San Buenaventura di Bagnoreggio**) e poi il Papa insegnando "ex cathedra".

In basso, le parole di Cristo: **"Unus est magister vester"** (Uno solo è il vostro maestro) che sottolinea l'unità dell'insegnamento ecclesiale nella Parola di Gesù.

Ai lati, diverse figure di santi protettori dei giovani e degli educatori: **San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena** (patroni d'Italia), **San Giuseppe Calasanzio** (patrono delle scuole popolari), **San Giovanni Bosco** (fondatore della Società di Don Bosco), **Santa Bartolomea Capitano** (fondatrice delle Suore della Carità di Lovere), **Beato Contardo Ferrini** (giurista e politico italiano cattolico legato alle origini dell'università del Sacro Cuore), **Santo Domenico Savio e Santa Maria Goretti** (santi adolescenti). **Tra di loro, San Giovanni Battista de La Salle.**

Ai lati, a destra, una figura rappresenta il dono della cattedra al Papa, mentre lo stesso Papa insegna. E a sinistra, la celebrazione dell'anno santo.



Por iniciativa del **Hermano Leone Napione**, **Postulador General** e **Inspector** de la enseñanza religiosa en Italia, el 4 de noviembre de 1950 los **Hermanos de las Escuelas Cristianas**, la **Asociación Italiana de Maestros Católicos (AIMC)** y la **Unión Católica Italiana de Profesores, Directivos, Educadores y Formadores (UCIIM)**, con motivo de la **proclamación de San Juan Bautista de La Salle como Patrono de los Educadores, (15 de mayo de 1950)**, ofrecieron al papa Pío XII una «cátedra».

El escultor **Luigi Venturini (1912-1998)** realizó una reflexión en relieve sobre la enseñanza. En la parte superior, el **escudo del Papa** y la paloma que representa al Espíritu Santo. A continuación, en la parte superior, **Cristo, el Buen Pastor** acompañado de dos ovejas (tema tomado de la iconografía paleocristiana). Más abajo, junto al cojín, los **apóstoles Pedro y Pablo**, mediadores de la Verdad que es Cristo. Más abajo, se encuentran cuatro doctores de la Iglesia (**San Agustín y San Jerónimo, Santo Tomás de Aquino y San Buenaventura de Bagnoreggio**) y luego el Papa enseñando «ex cathedra». En la parte inferior, las palabras de Cristo: **"Unus est magister vester"** (Uno solo es vuestro maestro), que subrayan la unidad de la enseñanza eclesial en la Palabra de Jesús.

A los lados, varias figuras de santos protectores de los jóvenes y los educadores: **San Francisco de Asís y Santa Catalina de Siena** (patronos de Italia), **San José de Calasanz** (Patrono de las Escuelas Populares), **San Juan Bosco** (fundador de la Sociedad de Don Bosco), **Santa Bartolomea Capitano** (fundadora de las Hermanas de la Caridad de Lovere), **Beato Contardo Ferrini** (jurista y político católico italiano vinculado a los orígenes de la Universidad del Sagrado Corazón), **Santo Domingo Savio y Santa María Goretti** (santos adolescentes). **Entre ellos, San Juan Bautista de La Salle.**

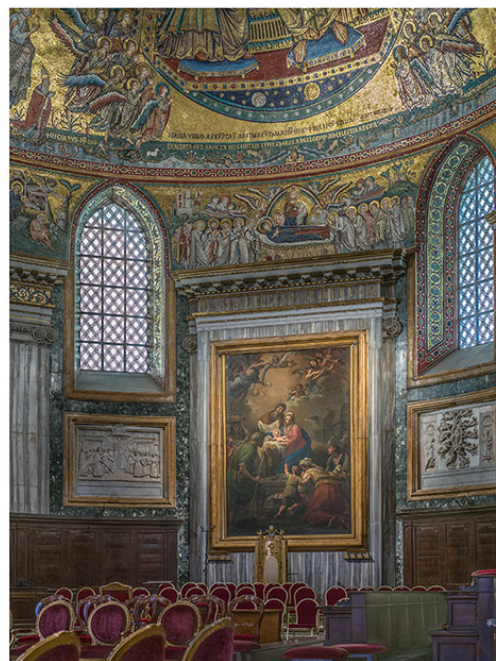
A los lados, a la derecha, una figura representa el don de la cátedra al Papa, mientras el mismo Papa enseña. Y a la izquierda, la celebración del Año Santo.

On the initiative of **Brother Leone Napione**, **Postulator General** and Inspector of Religious Education in Italy, on 4 November 1950, the Brothers of the Christian Schools, the Italian Association of Catholic Teachers (AIMC) and the Italian Catholic Union of Teachers, Administrators, Educators and Formators (UCIIM), on the occasion of the **proclamation of St John Baptist de La Salle as Patron Saint of Teachers (15 May 1950)**, offered Pope Pius XII a "cathedra".

The sculptor Luigi Venturini (1912-1998) created a relief depicting a reflection on teaching. At the top is the Pope's coat of arms and the dove representing the Holy Spirit. Below, at the top, is Christ, the Good Shepherd accompanied by two sheep (a theme taken from early Christian iconography). Lower down, next to the cushion, are the **apostles Peter and Paul**, mediators of the Truth that is Christ. Below are four Doctors of the Church (**St. Augustine** and **St. Jerome**, **St. Thomas Aquinas** and **St. Bonaventure of Bagnoreggio**) and then the Pope teaching "ex cathedra". At the bottom are the words of Christ: **"Unus est magister vester"** (You have only one teacher), emphasising the unity of ecclesial teaching in the Word of Jesus.

On either side are various figures of saints who are protectors of young people and educators: **St. Francis of Assisi** and **St. Catherine of Siena** (Patron Saints of Italy), **St. Joseph Calasanz** (Patron Saint of Popular Schools), **St. John Bosco** (founder of the Society of Don Bosco), **St. Bartolomea Capitano** (founder of the Sisters of Charity of Loreto), **Blessed Contardo Ferrini** (Italian Catholic jurist and politician linked to the origins of the Sacred Heart University), **Dominic Savio** and **Maria Goretti** (Teenage Saints). **Among them is Saint John Baptist de La Salle.**

On the right, a figure represents the gift of the Chair to the Pope, while the Pope himself teaches. On the left is the celebration of the Holy Year.



Le 4 novembre 1950, à l'initiative de **Frère Leone Napione**, **Postulateur général** et Inspecteur de l'enseignement religieux en Italie, les **Frères des Écoles chrétiennes**, l'Association italienne des enseignants catholiques (AIMC) et l'Union catholique italienne des enseignants, administrateurs, éducateurs et formateurs (UCIIM) ont offert au pape Pie XII une cathèdre à l'occasion de la **proclamation de saint Jean-Baptiste de La Salle comme patron des enseignants (15 mai 1950)**.

Le sculpteur Luigi Venturini (1912-1998) a réalisé un relief représentant une réflexion sur l'enseignement. En haut, les **armoiries du pape** et la colombe qui représente l'Esprit saint. En bas, en haut, **le Christ, le Bon Pasteur** accompagné de deux brebis (thème repris de l'iconographie paléochrétienne). En bas, à côté du coussin, se trouvent les **apôtres Pierre et Paul**, médiateurs de la Vérité qu'est le Christ. En dessous, quatre docteurs de l'Église (**saint Augustin** et **saint Jérôme**, **saint Thomas d'Aquin** et **saint Bonaventure de Bagnoreggio**), puis le pape enseignant « ex cathedra ». En bas, les mots du Christ : **« Unus est magister vester »** (Vous n'avez qu'un seul maître), soulignent l'unité de l'enseignement ecclésial dans la Parole de Jésus.

De part et d'autre sont représentées diverses figures de saints protecteurs de la jeunesse et éducateurs : **saint François d'Assise** et **sainte Catherine de Sienne** (patrons de l'Italie), **saint Joseph Calasanz** (patron des écoles populaires), **saint Jean Bosco** (fondateur de la Société de Don Bosco), **saint Bartolomea Capitano** (fondatrice des Sœurs de la Charité de Loreto), **Bienheureux Contardo Ferrini** (juriste et homme politique catholique italien lié aux origines de l'Université du Sacré-Cœur), **saint Dominique Savio** et **sainte Maria Goretti** (saints de l'adolescence). **Parmi eux se trouve saint Jean-Baptiste de La Salle.**

À droite, un personnage représente le don de la chaire au pape, tandis que le pape lui-même enseigne. À gauche, la célébration de l'Année sainte.

- Pannello 01

- Pannello 02

- Pannello 03

- Pannello 04

- Pannello 05

Il dono a Papa Pio XII

Stemma
Papa Pio XII

San Pietro

San'Agostino

San Tommaso
d'Aquino



"Unus est magister vester"

Cristo Buon Pastore

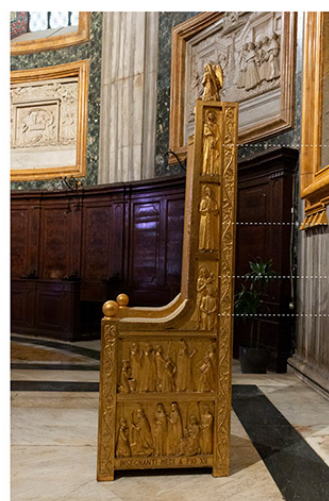
San Paolo

San Bonaventura
da Bagnoreggio

San Girolamo



Lo scultore
Luigi Venturini
(1912-1998)



Santa Caterina
da Siena

San Giovanni Bosco

Santa Maria Goretti

San Domenico Savio

San Francesco
d'Assisi

San Giovanni Battista
de La Salle

Beato
Contardo Ferrini



Raffigurazione del Papa nell'atto di insegnare
e della consegna del dono della Cattedra

Apertura della Porta Santa e
Celebrazione dell'anno santo (1950)



San Giuseppe
Calasanzio

Santa
Bartolomea
Capitano



75.0 ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DI
San Giovanni Battista de La Salle
come **PATRONO UNIVERSALE DEGLI EDUCATORI**

75^{ÈME} ANNIVERSAIRE DE LA PROCLAMATION DE
Saint Jean-Baptiste de La Salle
comme **PATRON UNIVERSEL DES ÉDUCATEURS**



San Giovanni Battista de La Salle maestro e la Vergine in gloria

Dipinto di Mario Caffaro Rore (m 9x9), realizzato tra la primavera e l'autunno del 1960 nell'abside della chiesa dell'Istituto La Salle di Torino.
Trasferito a Roma nel 2009 nella nuova Parrocchia dedicata a San Giovanni Battista de La Salle

La statua sul Duomo di Milano



17 dicembre 1952

A ricordo della solenne proclamazione de **La Salle a Patrono degli educatori** viene collocata sul Duomo di Milano, una grande statua opera di Nicola Sebastio.

17 de diciembre de 1952

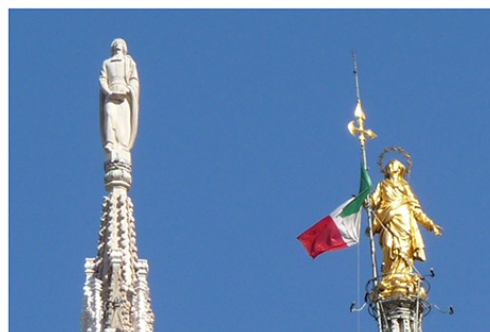
Para conmemorar la solemne proclamación de **La Salle como patrón de los educadores** se coloca una gran estatua de Nicola Sebastio en la catedral de Milán.

17 December 1952

To commemorate the solemn proclamation of **De La Salle as Patron Saint of Educators** a large statue by Nicola Sebastio is placed on the Milan Cathedral.

17 décembre 1952

Pour commémorer la proclamation solennelle de **La Salle comme saint patron des éducateurs**, une grande statue de Nicola Sebastio est placée sur la cathédrale de Milan.



- Pannello 06

- Pannello 07

- Pannello 08

- Pannello 09

- Pannello 10